

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI C.I.S.S. PINEROLO

CENTRO DIURNO “GEA”

RELAZIONE GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO

Qualcuno lo definisce un trattamento, altri un approccio sociale, una cultura, una metodologia; certamente è una risorsa di elevato valore, uno scambio tra pari, per ridare ai cittadini responsabilità e consapevolezza.

Tutto questo per migliorare la cultura del “fare “, rompere l’isolamento e ridare benessere alla comunità.

L’Auto-mutuo-aiuto punta a valorizzare la persona come soggetto responsabile che partecipa in prima persona, e non delega ad altri le sue responsabilità.

Ognuno interagisce attraverso le proprie capacità e realizza un percorso di crescita personale.

Le realtà che avvengono all’interno di un piccolo gruppo, sono un modo vincente per misurarsi e, facilitare lo scambio di idee, dove tutti possono agire ed essere competenti verso se stessi e gli altri, nello scambio di esperienze e nel sostegno reciproco.

Essere e non avere, ciò significa riconoscersi in una cultura che l’altro ha delle cose da dire, da fare, da proporre.

L’altro diventa una risorsa, se lo vediamo come un essere che possiede delle abilità.

Nel gruppo AMA io mi pongo alla pari condivido un problema.

Il primo concetto fondamentale per la crescita culturale di un gruppo AMA è essere a disposizione degli altri.

E’ importante che si costituisca una rete significativa creata attraverso dei valori etici e morali.

Il gruppo AMA è formato da persone che non fanno richieste di tipo vendicativo ma si attiva e risponde in prima persona come momento di intervento all’altro.

Innanzitutto il gruppo si ritrova e si riconosce perché ha in comune un bisogno.

Si favorisce la relazione aiutando tutti, creando empatia necessaria per esprimersi.

Il C.I.S.S. di Pinerolo nei progetti alla persona ritiene importante sviluppare forme di auto-aiuto come risorse sociali che permettono alle persone di esprimersi e misurarsi.

In fase di programmazione dei servizi, era maturata l’ipotesi di uno spazio di incontro rivolto a giovani disabili inseriti in ambiti lavorativi e seguiti dal servizio di educativa territoriale.

In un clima di sensibilità a programmi rivolti alle persone disabili dove l’interlocutore è la famiglia, la quale ha bisogno di organizzare le proprie competenze per far fronte a situazioni di disagio e difficoltà; compito del servizio è quello di aiutare a creare le condizioni affinché il progetto personale della famiglia si realizzi.

In un’ottica di collaborazione, nasce nel 1998 il gruppo AMA con genitori di figli disabili.

GRUPPO GIOVANI AMA

Dagli incontri del gruppo AMA genitori sono emerse le necessità di far incontrare i loro figli, in un spazio psicologico strutturato quale luogo privilegiato di apprendimento, in cui poterci essere e il cui gruppo di pari possa ascoltarsi, confrontarsi e progettare cambiamenti.

Si sta sviluppando come momento di conoscenza che consente non solo di raccontarsi per aiutarsi a vicenda, ma ristabilire relazioni che continuano fuori dal gruppo.

Sono nati rapporti sentimentali e la richiesta di potersi incontrare con più frequenza.

Il gruppo è nato nel dicembre 2002, con cadenza mensile di due ore

Si è dato come nome "i ragazzi dell'anno", è costituito da 14 disabili medio lievi del territorio in età compresa tra i 20 e i 35 anni, alcuni di essi sono attualmente inseriti in ambiti lavorativi ed altri seguiti dal servizio di Educativa Territoriale Adulti del C.I.S.S.

Il gruppo è sostenuto da tre operatori: (due educatori e una psicologa).

Durante gli incontri si sono affrontate diverse tematiche che interessavano loro particolarmente, quali: l'amore, l'amicizia, il tempo libero, la morte ecc.

Dopo un periodo di conoscenza reciproca e di "selezione naturale" all'interno di questo contenitore si sono vissuti momenti molto intensi e coinvolgenti. I ragazzi sono riusciti ad esprimere le loro emozioni, le loro richieste, i loro desideri riuscendo a confrontarsi anche su tematiche molto forti.

All'interno di questi incontri sono nate nuove amicizie, nuovi amori; alcuni fra loro si sono scelti e si sono organizzati autonomamente una vacanza estiva senza il supporto dei genitori. È stata un'esperienza molto istruttiva per loro che hanno dovuto affrontare non solo momenti piacevoli e rilassanti ma anche situazioni più spinose come gestire il denaro e i rapporti amicali, in alcuni momenti carichi di tensioni.

Lo spazio del gruppo AMA ha consentito ai ragazzi di progettarsi momenti di incontri per passeggiate, cinema, pizze, gelati e via dicendo; a volte appoggiandosi "come punto di ritrovo" a strutture più istituzionali quali un gruppo appartamento presente sul territorio.

I componenti di questo gruppo ritengono lo spazio AMA arricchente e fondamentale per loro crescita, tanto che hanno fatto richiesta ai "facilitatori" di aumentare gli incontri con cadenza quindicennale e non mensile come è attualmente.

Richiesta che però per ora non sono in grado di soddisfare per ragioni di servizio.

L'OBIETTIVO GENERALE

E' stato quello di fornire supporto emotivo e informazioni riguardo a problematiche inerenti a situazioni familiari con parenti disabili.

Come primo momento l'attenzione è perciò diretta alle famiglie perché esse possano riflettere su di loro, sui bisogni che hanno, come gruppo al di là delle esperienze particolari di ognuno.

Gli argomenti trattati all'interno del gruppo hanno toccato i seguenti punti:

AREA DELL' INFORMAZIONE:

Maggiore conoscenza dei servizi (hanno partecipato operatori di altri servizi per spiegarne il progetto), cultura ed aggiornamento (documentazione attraverso testi).

L'AREA DELLA CONDIVISIONE EMOTIVA:

Autonomia dei figli, senso di vergogna, gestione della sessualità, le famiglie interlocutori alla pari, analisi di casi concreti e proposte.

L'AREA DELLA PROGETTUALITA':

Un argomento molto sentito e condiviso all'interno del gruppo è tuttora il "Dopo di noi", su questo si è fatto un percorso di conoscenza presso una struttura di Rivarolo visitando la realtà di quei servizi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Espressione e socializzazione delle esperienze del genitore, della coppia e del sistema famiglia.
- Valorizzazione della professionalità del genitore attraverso l'analisi in positivo dei contenuti, dei processi e l'indicazione di programmi e interventi sani.
- Apprendimento alla trasformazione del limite handicap in occasione di richiesta strutturale come strategia che diminuisca il livello di stress.
- Attuazione di "percorsi di sostegno" all'interno del gruppo famiglie.
- Creazione del soggetto gruppo famiglie come realtà che sostiene e veicola richieste all'interno e all'esterno quale soggetto sociale portatore di cultura.

Inizialmente il gruppo di circa 12 familiari è stato sostenuto da due operatori e da una psicologa.

Gli incontri con cadenza mensile di due ore circa hanno permesso ai partecipanti di esercitare maggiore attenzione sia al loro comportamento sia all'aiuto verso gli altri, individuando soluzioni nella gestione dei conflitti e sperimentando soluzioni nuove.

Il gruppo genitori si è dato come nome "lo stelo", perché stelo: come noi dobbiamo sorreggere i nostri cari nelle loro necessità dandogli il nostro appoggio, senza però soffocarli, perché anche loro come un fiore hanno bisogno di aria e di sole per raggiungere la loro crescita e maturità.

Per quattro anni il gruppo è stato sostenuto e guidato dagli operatori del servizio e adesso si autogestisce.

Questa decisione è maturata durante gli incontri di supervisione rivolti ai facilitatori dei gruppi AMA ai quali hanno partecipato gli operatori di Pinerolo.

Le riflessioni fatte durante la supervisione rispetto ai gruppi che si attivano ci porta a fare alcune valutazioni:

- essere operatori e facilitatori non viene vissuto come un problema.

Questo è stato un argomento molto dibattuto. La risposta è che il gruppo di auto aiuto può costituire un modo strategico per offrire opportunità a gruppi di persone che in quel momento si trovano in una situazione di difficoltà.

Un modo semplice è quello di porsi nella posizione della persona e della famiglia in difficoltà e dall'ottica opposta attivare le risorse necessarie per sostenerla.

- i gruppi AMA possono essere uno strumento per realizzare dei programmi efficaci con l'obiettivo di aumentare il grado di benessere di una comunità.

Far crescere le capacità delle persone nell'affrontare le difficoltà in situazioni di cambiamento è un modo per prevenire lo stress e disporsi in un contesto più sano.

C.I.S.S. di Pinerolo - Centro Diurno "GEA"

Progetto: Gruppo AMA Giovani.

Destinatari: giovani disabili seguiti dall' Educativa Territoriale – S.I.L.

Anno d'inizio: Dicembre 2002

Iniziativa del: C.I.S.S. di Pinerolo

Condotta: da tre operatori (due educatori e una Psicologa)

Obiettivi: far incontrare in uno spazio psicologico strutturato giovani per ascoltarsi, confrontarsi e progettare cambiamenti.